

## Progetti di Digital Library e architettura

PIERRE PICCOTTI – UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI

Dopo aver esplicitato le ragioni della costituzione e gli obiettivi del gruppo di lavoro *Digital Library*, vengono elencati i progetti inerenti in corso presso il Sistema Bibliotecario e Documentale di Ateneo (SBDA<sup>1</sup>) dell'Università Iuav di Venezia<sup>2</sup>, il Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura (CNBA<sup>3</sup>), e Urbandata<sup>4</sup> (Associazione europea per la diffusione dell'informazione in architettura urbanistica, design, etc.), con una breve analisi critica e le evoluzioni previste.

Tutti questi progetti sono antecedenti alla creazione del gruppo di lavoro, e pertanto in fase di revisione critica.

Nelle conclusioni vengono descritti il progetto informativo e alcuni aspetti di marketing dell'informazione ad esso correlati.

### Digital Library

I Servizi Bibliografici e Documentali (SBD) dell'Università Iuav hanno presentato al Senato accademico un progetto per la costituzione di una *Digital Library* presso lo IUAV. Il Senato Accademico ha approvato nel 2002 il progetto e ha dato mandato ad un gruppo di lavoro appositamente costituitosi di portarlo a termine.

Il progetto mira a creare le basi per la condivisione di tutte le risorse digitali create dalle diverse iniziative sorte presso lo IUAV, per garantire la sostenibilità nel tempo dei risultati acquisiti e la costituzione di risorse digitali durevoli, sostenibili e negoziabili, utilizzabili anche per l'espansione delle aree di didattica a distanza e per l'interazione con altri enti e università, con le quali lo Iuav collabora.

Nella prima fase è stata affidata una consulenza alla d.ssa Laura Anselmi, finalizzato all'analisi degli archivi di oggetti digitali posseduti dalle tre strutture che costituiscono il Sistema Bibliotecario e Documentale di Ateneo (SBDA): i Servizi Bibliografici e Documentali (SBD), il Centro interdipartimentale di Rilievo, Cartografia e Elaborazione (CIRCE) e il Centro interdipartimentale Archivio Progetti (AP). La consulenza ha evidenziato la presenza di una discreta quantità di materiali in formato digitale, di qualità variabile, nati non tanto per la conservazione dei documenti quanto piuttosto per la loro fruibilità, il cui valore in termini di risorse investite per la loro produzione è comunque considerevole. Al momento non sono stati censiti i materiali presenti presso altre strutture dell'ateneo.

Questi prodotti digitali sono a rischio: non vengono gestiti con specifiche procedure che ne permettano l'accessibilità nel tempo, e non esistono sistemi *storage* sicuri.

Sempre nell'ambito delle attività di consulenza, sono stati analizzati i tracciati dei corrispondenti record descrittivi. Il confronto dei tracciati con lo schema MAG<sup>5</sup> definito dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) ha evidenziato la possibile idoneità di quest'ultimo, anche se

---

<sup>1</sup> SBDA

<<http://opac.iuav.it>>

<sup>2</sup> Università Iuav di Venezia

<<http://www.iuav.it>>

<sup>3</sup> CNBA

<<http://www.cnba.it>>

<sup>4</sup> Urbandata

<<http://www.urbandata.org>>

<sup>5</sup> Schema MAG

<<http://www.iccu.sbn.it/schemag.htm>>

all'epoca dell'analisi effettuata dalla consulente lo schema MAG necessitava di essere ampliato, sia relativamente la parte bibliografica, sia relativamente alla gestione dei diritti di accesso.

L'ICCU ha successivamente ampliato la parte bibliografica e si è reso disponibile ad ulteriori estensioni dello standard anche sulla base di precise indicazioni.

L'Università Iuav ha acquisito e sta attualmente sperimentando l'utilizzo del software MetaMag<sup>6</sup>, prodotto dalla WeHelp di Roma, che fornisce supporto alle procedure OAIS<sup>7</sup> e alla creazione di Metadati relativi agli oggetti digitali.

MetaMag permette:

- di importare direttamente dall'oggetto digitale le informazioni relative al formato;
- di interrogare l'OPAC per catturare le informazioni bibliografiche o documentali;
- di immagazzinare tutti i dati, sia in un database anche ai fini della eventuale conversione dei formati in fase di obsolescenza, sia in singoli file XML da associare all'oggetto digitale;
- di predisporre file html per l'*harvesting* da parte di motori di ricerca;
- di gestire il workflow dell'intero processo di digitalizzazione e la periodica revisione dei *repository*.

Al momento, presso SBD, lo *storage* viene effettuato *off-line* su cd-rom, e solo successivamente viene messo *on-line*. Questa soluzione, fino ad alcuni anni fa, era l'unica ipotizzabile per gestire il backup dei dati.

Nel periodo recente i costi dei sistemi di *storage* su *repository* aziendale di tipo NAS sono drasticamente calati. Pertanto, l'evoluzione prevista prevede il passaggio a: *storage* su *repository* aziendale di tipo NAS.

## **Digitalizzazione dei sommari delle monografie**

Il progetto, avviato presso l'Università Iuav, prevede: la digitalizzazione e l'acquisizione del testo in formato ASCII mediante riconoscimento dei caratteri (OCR) dei sommari delle monografie possedute; l'integrazione con l'OPAC mediante la visualizzazione dei sommari collegati alla descrizione della monografia e la possibilità di effettuare ricerche per parola all'interno dei sommari indicizzati.

L'accesso in ricerca e in visualizzazione dei sommari è ristretto ai soli utenti Iuav.

Il progetto ha subito e subisce rallentamenti e interruzioni a causa della carenza di personale dedicato. Le risorse umane sino ad ora sono stati impiegate sono collaboratori studenti coordinati da personale interno.

Un ulteriore elemento di criticità è dato dalla scarsa chiarezza sui relativi diritti d'autore. Le recenti modifiche introdotte nella L. 633/1941 potrebbero includere tra le attività di digitalizzazione finalizzate all'erogazione di servizi di biblioteca quella relativa ai sommari delle monografie, nei limiti sopra descritti, ossia che le monografie siano possedute dalla biblioteca e che l'accesso al servizio sia limitato ai soli utenti istituzionali della biblioteca.

L'evoluzione del progetto prevede: l'acquisizione in formato Acrobat PDF dei sommari, comprensiva del frontespizio della monografia, l'estrazione in automatico delle parole su file in formato ASCII, l'utilizzo di procedure OAIS e lo *storage* su *repository* aziendale di tipo NAS (*Network Attached Storage*).

---

<sup>6</sup> MetaMag

<<http://www.metamag.it>>

<sup>7</sup> OAIS, *Reference Model for an Open Archival Information System*

<[http://ssdoo.gsfc.nasa.gov/nost/isoas/ref\\_model.html](http://ssdoo.gsfc.nasa.gov/nost/isoas/ref_model.html)>

## Urbadisc

Urbadisc è il prodotto congiunto dei diversi partner europei dell'associazione Urbandata, che realizzano, con modalità proprie, banche dati relative a spogli di periodici e a letteratura grigia di urbanistica, pianificazione territoriale, architettura, costruzioni, ambiente, etc..

La partecipazione italiana è data dall'Università Iuav e da Quasco, per lo spoglio corrente di periodici italiani, e dal CNBA, per lo spoglio retrospettivo.

Tutti i partner che aderiscono al progetto si impegnano a fornire l'accesso ai documenti originali, mediante il servizio di *document supply*.

Urbadisc viene pubblicato su cd-rom, a cadenza semestrale, e venduto soprattutto nei paesi dell'Europa occidentale.

L'edizione su cd-rom ha presentato alcuni limiti quali: l'aggiornamento poco frequente, la capienza limitata che impone l'eliminazione progressiva di alcuni *records* per far posto alle nuove accessioni, la scarsa flessibilità e le minori funzionalità rispetto all'ambito web. I partner hanno pertanto deciso di passare alla piattaforma web. Il progetto è in corso di realizzazione e prevede la disponibilità di un'interfaccia multilingue e la possibilità di ricerca incrociata su più database.

Ulteriori evoluzioni prevedono l'accesso agli eventuali documenti *full-text* e forme di pagamento a consumo (*pay-per-view*) e non solo ad abbonamento.

## Archivi immagini cartografia e progetti architettura

I progetti prevedono la realizzazione di due database accessibili da OPAC relativi alla cartografia storica e ai progetti di architettura, l'acquisizione di immagini digitali (TIFF) in formati e dimensioni eterogenee, comunque adatte a pubblicazioni a stampa, la realizzazione di relative icone (JPG), la conservazione degli originali su cd-rom, l'integrazione con gli altri database, la predisposizione di strumenti di controllo degli accessi, l'elaborazione *on-demand* da parte del *server* delle immagini originali verso formati Web (JPG) in relazione ai diritti degli utenti.

I database sono attualmente a regime.

Limiti riscontrati: la qualità delle immagini è a volte scarsa, è necessaria una gestione più sicura dei dati.

Evoluzioni previste: anche in questo caso, utilizzo procedure OAIS e *storage* su *repository* aziendale tipo NAS.

## Digitalizzazione Tesi

Il progetto prevede la realizzazione file Acrobat PDF (sola immagine) delle tesi scansionate. Questi file sono accessibili da OPAC, solo presso postazioni appositamente adibite in Sala di consultazione riservata (limitazione degli accessi via IP e/o login). Il progetto mira alla sostituzione della precedente microfilmatura delle tesi vecchie più di 10 anni<sup>8</sup>.

Evoluzioni previste: anche in questo caso, utilizzo procedure OAIS e *storage* su *repository* aziendale tipo NAS.

Non è ancora stato avviato un progetto per l'acquisizione di tesi all'origine in formato digitale.

---

<sup>8</sup> Piccotti, P. (2003), La gestione delle tesi in formato elettronico dello IUAV  
In: Serena Sangiorgi (2003), Le tesi di laurea nelle biblioteche di architettura :  
Giornata di studio, Firenze, 28 maggio 2002. Firenze: Firenze university press, p. 55-62

<<http://digital.casalini.it/8884531020>>

## **Muleta**

Muleta<sup>9</sup>, *multilingual and multimedia tool on environment, town and country planning, building and architecture*, strumento multimediale e multilingue, disponibile in ambiente web, basato su lessico inerente l'urbanistica, la pianificazione urbana e territoriale, l'ambiente, l'architettura e l'edilizia.

Il progetto è stato presentato dai partner di Urbandata nell'ambito del programma della Commissione Europea info 2003 mlis<sup>10</sup>.

Permette di selezionare una lingua di interfaccia, ricercare un termine tecnico in una qualsiasi lingua, parte di esso, un termine qualsiasi della descrizione, visualizzare il termine completo di descrizione scientifica con traduzione nelle diverse lingue, argomenti correlati, pagine web, bibliografia, immagine rappresentativa, pronuncia (per voce sintetizzata) e concetto equivalente in altra lingua/paese.

Inizialmente creato nelle lingue francese, inglese, italiano, tedesco, spagnolo, si sono recentemente aggiunti ungherese e rumeno.

Il limite riscontrato è la disponibilità discontinua di personale dedicato a tradurre le definizioni nelle varie lingue e con specifiche competenze per individuare i concetti equivalenti.

## **Progetti CNBA**

Il progetto di spoglio retrospettivo, promosso e coordinato dal CNBA e dallo IUAV, si prefigge di creare un archivio, alimentato cooperativamente, di spogli di periodici di architettura e di urbanistica italiani, pubblicati prima del 1989, affiancato da un catalogo nazionale collettivo dei periodici posseduti dalle biblioteche di architettura italiane, al fine di fornire uno strumento sia di reperimento dell'informazione bibliografica, sia del documento stesso, individuato attraverso la ricerca bibliografica nell'archivio spogli, successivamente localizzato grazie ai cataloghi collettivi ed eventualmente recuperato attraverso procedure di *document delivery* e di trasmissione elettronica del documento.

Esso si pone come indispensabile complemento alle altre tre basi di dati italiane di spoglio di periodici a carattere disciplinare: Bibliodata, Docet, e Urbanistica, pubblicate su Urbandisc.

## **Conversione VHS in DVD**

Il progetto consiste nella conversione delle videocassette VCR (analogiche) in DVD-R (digitali) relative a registrazioni di conferenze, corsi, seminari IUAV, ai fini della conservazione nel tempo e della diffusione. La fase sperimentale del progetto prevede la conversione di 50 VCR, la predisposizione delle relative procedure operative, la predisposizione del layout del menu iniziale, una breve analisi sulle possibilità di indicizzazione in automatico.

Evoluzioni previste: a regime, conversioni da parte da personale strutturato.

## **Progetto di e-prints di Ateneo finalizzato al deposito del materiale di supporto ai corsi.**

E' stata avviata la sperimentazione del software e-prints<sup>11</sup> ed in particolare, tramite convenzione con Veneto Agricoltura<sup>12</sup>, è stato fornito il supporto per una prima installazione e sono state sviluppate

---

<sup>9</sup> Muleta

<<http://www.muleta.org>>

<sup>10</sup> MLIS

<[http://www.hltcentral.org/usr\\_docs/project-source/MLIS/c\\_990603.pdf](http://www.hltcentral.org/usr_docs/project-source/MLIS/c_990603.pdf)>

<sup>11</sup> E-prints

<<http://www.eprints.org>>

specifiche competenze per la sua gestione. In particolare se ne è riscontrata la duttilità e la possibilità di essere utilizzato anche per la “divulgazione scientifica”.

Questo software (*Open Source* GNU della università di Southampton) risponde sia a specifiche “documentali” di indicizzazione dei contenuti, sia al protocollo OAI<sup>13</sup> (*Open Archive Initiative*) per i sistemi di *harvesting* e permette di creare sia su database, sia come file html/XML, un archivio di documenti, indicizzato, e direttamente accessibile, oltre che con apposita interfaccia, anche in rete internet, in base ovviamente a diritti concessi.

L'utilizzo di questo strumento che permette l'autopubblicazione risulta in particolare utile per:

- gestione organica dei supporti alla didattica (dispense etc.)
- tesi di laurea
- pre-print (a cura di dipartimenti, docenti, etc...)

Evoluzioni previste: è in corso un confronto con le altre strutture dello Iuav che si occupano di formazione a distanza (FAD).

### **Servizi di supporto all'utente per la digitalizzazione di materiali diversi**

E' stata predisposta nella “Sala di consultazione riservata” della Biblioteca Centrale dello Iuav un'isola per le riproduzioni digitali e fotografiche presso la quale è consentita la riproduzione su supporto digitale e analogico delle opere conservate nelle Biblioteche dell'Università Iuav di Venezia.

Il servizio è rivolto al personale docente e ricercatore IUAV e agli studenti in possesso di autorizzazione da parte di docenti IUAV.

Le riproduzioni vengono eseguite dal personale della Sala su supporto digitale, pellicola, VHS o su carta fotografica in base alla tipologia del materiale da riprodurre ed alle indicazioni dell'utente. La riproduzione può essere effettuata da persona appositamente delegata dal richiedente, con l'assistenza del personale della Sala.

Per maggiori informazioni e elenco dei media acquisibili:  
<http://opac.iuav.it/sbda/index1.php?section=2>

### **Accesso integrato all'OPAC di Ateneo ai periodici elettronici posseduti.**

Per permettere di accedere ai periodici elettronici posseduti dall'ateneo è stato utilizzato il profilo ER (risorse elettroniche) del software catalografico EasyCat<sup>14</sup> della Nexus SPA di Firenze che permette da un lato un catalogazione veloce derivando le notizie se già disponibili su altri cataloghi tramite modulo EasyFinger<sup>15</sup> (SBN, Library of Congress, British Library, etc.), dall'altro di integrarsi con l'OPAC principale delle notizie presenti in SBN effettuando un *merge* in fase di generazione degli indici.

In OPAC è stato predisposto un accesso diretto (*query preimpostata*).

---

<sup>12</sup> Veneto Agricoltura

< <http://www.venetoagricoltura.org/>>

<sup>13</sup> OAI

< <http://www.openarchives.org>>

<sup>14</sup> EasyCat

< <http://www.nexusfi.it/easycat.html>>

<sup>15</sup> EasyFinger

< <http://www.nexusfi.it/efing.html>>

Relativamente alla localizzazione, in mancanza di strumenti via OpenURL<sup>16</sup>, sono stati predisposti appositi *script* PHP che, a partire dal database degli spogli dei periodici, rendono possibile, tramite ISSN, la ricerca sulle basi dati ACNP e SBN.

### **Conclusioni: progetto informativo e marketing dell'informazione.**

Non ha molto senso parlare di *Digital Library* se non nel quadro di un più complessivo progetto informativo.

L'insieme delle attività e dei progetti elencati, integrati alle altre attività bibliotecarie e ad altri servizi "tradizionali", prefigurano infatti un sistema informativo, di vasta portata, nelle discipline dell'architettura, dell'ambiente, dell'urbanistica e del design, i cui confini sono ancora tutti da definire.

Nulla sarebbe stato possibile senza una stretta cooperazione con i partner che abbiamo citato.

I recenti cambiamenti dell'università (lauree triennali, formazione a distanza, formazione post-laurea) stanno modificando il rapporto degli utenti tradizionali verso i servizi forniti e prefigurando nuove tipologie di utenti, anche esterni all'università stessa.

Oltre a comportare una ridefinizione dei servizi offerti, più mirati alle mutate necessità degli utenti, si apre la possibilità di offrire servizi, anche a pagamento, a utenti diversi dai tradizionali (studenti, docenti, ricercatori, etc.).

Da tempo abbiamo sviluppato embrioni di marketing dell'informazione (Urbadisc), al momento solo verso altre strutture disciplinarmente affini. E' però necessario aprirsi verso altri settori: enti locali, professionisti, turismo culturale, etc..

Elemento critico però è l'evoluzione del mercato informativo imposto da Internet: è sempre più difficile far pagare l'informazione derivata.

Riscontriamo difficoltà ad operare similmente ad altre istituzioni europee che appartengono a livelli istituzionale più alto, a causa della mancanza di riferimenti presso le istituzioni centrali dell'amministrazione statale italiana e per la frammentarietà delle informazioni disponibili.

La mancanza di risorse, o la difficoltà ad attingere alle risorse disponibili (interne, finanziamenti MIUR, UE, ma anche la difficoltà a reperire investimenti privati su progetti) comporta tempi molto lunghi di realizzazione.

Le attività in corso sono generalmente di tipo cooperativo, nazionali e europee, ma sostanzialmente autogestite. Hanno però realizzato un esempio rilevante di aggregazione e produzione di risorse informative, derivate e digitali, in uno specifico ambito disciplinare.

---

<sup>16</sup> OpenURL

< [http://library.caltech.edu/openurl/Public\\_Comments.htm](http://library.caltech.edu/openurl/Public_Comments.htm)>